



comunità energetica

SUN-FAI

società cooperativa

REGOLAMENTO INTERNO DELLA COMUNITÀ ENERGETICA SUN-FAI SOCIETÀ COOPERATIVA

Documento redatto dai soci

ed approvato dal CDA

in data 10 marzo 2025

rev.6

SOMMARIO

Abbreviazioni	3
CONTESTO: Comunità Energetica Sun-fai Società Cooperativa.....	4
OGGETTO 1: REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DELLE CONFIGURAZIONI	4
OGGETTO 2: REGOLAMENTO INTERNO DEI PROGETTI SPOSATI DA SUN-FAI	4
CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	5
VARIAZIONI AL REGOLAMENTO.....	5
SCHEMA DI REDISTRIBUZIONE DELL'INCENTIVO	5
SCHEMA DI GOVERNO DELLE SINGOLE CONFIGURAZIONI	6

Abbreviazioni

CER	Comunità Energetica Rinnovabile
GSE	Gestore dei Servizi Energetici
GME	Gestore dei Mercati Energetici
IPEX	Italian Power Exchange, ossia la Borsa Elettrica Italiana
PUN	Prezzo Unico Nazionale, unico in tutta Italia, è il prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica, acquistata sul mercato della IPEX e visibile sul sito del GME
Pz	Prezzo zonale dell'energia elettrica, dal 1° gennaio 2025 sostituirà gradualmente il PUN per zone (7 zone: Nord, Centro Nord, Centro Sud, Sud, Calabria, Sicilia, Sardegna) favorendo le regioni più efficienti e con un buono sfruttamento delle risorse rinnovabili
Fascia F1	Dalle 8.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì, escluse le festività nazionali
Fascia F2	Dalle 07.00 alle 8.00 e dalle 19:00 alle 23:00 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle 07:00 alle 23:00, escluse le festività nazionali
Fascia F3	Dalle 23.00 alle 7.00 dal lunedì al sabato, domenica e festività nazionali
CDA	Consiglio di Amministrazione
RID	Ritiro Dedicato: meccanismo permette di vendere al GSE l'energia rinnovabile prodotta in eccesso: ogni kilowattora non utilizzato genera un profitto ed è calcolato secondo il Prezzo Zonale Orario e i Prezzi Minimi Garantiti
POD	Point Of Delivery, codice alfanumerico composto da 14 o 15 cifre (es. IT001E00000000) e identifica contatore e fornitura della luce. Tale codice è assegnato al momento dell'allacciamento alla rete elettrica con l'installazione del contatore. Il codice POD si trova all'interno della bolletta elettrica e sul contatore elettronico
PMI	Categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese che hanno entrambe le seguenti due condizioni: 1- meno di 250 occupati e 2- un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro (oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)



CONTESTO: Comunità Energetica Sun-fai Società Cooperativa

La Comunità Energetica Sun-fai Società Cooperativa opera principalmente per costituire e gestire CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) che siano sensibili agli aspetti sociali dei territori in cui si costituiscono e affinché praticino solidarietà. Nel coinvolgimento di Prosumer e Consumer, Sun-fai cerca di promuovere la partecipazione attiva delle persone in un luogo democratico, la cooperativa e le sue configurazioni. La cooperativa cerca di creare situazioni per nuove occasioni di relazione, stimolare la reciprocità e l'equità. Oltre a questi, anche la formazione e la cultura sono due fronti su cui la cooperativa si propone di impegnarsi, negli ambiti riguardanti una maggior responsabilizzazione e consapevolezza dei consumi, i temi energetici più in generale e al riguardo delle fonti rinnovabili più in particolare.

Come da statuto della cooperativa Sun-fai, le configurazioni possono essere dislocate su tutto il territorio italiano in base alla partecipazione volontaria degli utenti (almeno un prosumer e due consumer per ogni configurazione) afferenti alla medesima Cabina Primaria di distribuzione.

In aggiunta a quanto descritto sopra, Sun-fai si occupa di accompagnare tutti quei progetti ritenuti ad alto impatto sociale, favorevoli per l'ambiente e sostenibili economicamente.

OGGETTO 1: REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DELLE CONFIGURAZIONI

Le Configurazioni gestite da Sun-Fai sono soggette a un regolamento interno come definito dal decreto attuativo 414, detto anche decreto CACER, in vigore dal 24 gennaio 2024 che ha definito le modalità di concessione di incentivi, volti a promuovere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in configurazione di comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori e autoconsumatori a distanza.

OGGETTO 2: REGOLAMENTO INTERNO DEI PROGETTI SPOSATI DA SUN-FAI

Lo spirito primitivo della cooperativa Sun-fai è teso a promuovere progetti sui territori dove opera ed è attiva al fine di portare beneficio ai suoi soci, a chi abita il territorio dove agisce e al territorio stesso. Oltre a questo, Sun-fai reputa fondamentale valorizzare il risvolto sociale di progetti comunitari presenti sul territorio promuovendoli, ideandoli e/o sostenendoli.

Tutti i progetti proposti vogliono dare l'opportunità a chi vuole mettersi in gioco di lavorare in gruppo, favorire la crescita personale, sviluppare imprenditorialità e cooperazione. Tutti i soci della cooperativa sono invitati alla vita sociale, alla proposizione di idee e progetti, al loro sviluppo e alla loro realizzazione.

Nel caso in cui Sun-Fai percepisse un riconoscimento economico per progetti e lavori di consulenza svolti, il CDA ha deciso di destinare il compenso come segue:

- 50% a credito della Cooperativa Sun-Fai
- 50% a credito del personale che ha collaborato

Per ogni attività e progetto vengono individuati i gruppi e le persone che hanno contribuito attivamente ai lavori. Le percentuali sono indicazioni di massima che il CDA si riserva di declinare in

base al progetto specifico e non sono vincolanti. Per ragioni di imparzialità, la ripartizione sopra elencata è stata redatta senza che ad oggi vi siano dipendenti assunti o contratti in essere con altre persone. Il CDA, nella seduta di dicembre 2024, ha deciso di affidare la gestione delle offerte, delle proposte e delle trattative economiche per le attività di cui Sun-fai si fa carico, a un gruppo composto da amministratori, soci e collaboratori della cooperativa stessa nelle persone di Andrea Zonca, Stefano Crivena, Manuel Rossi ed Enrico Valoti per tutto il 2025.

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

All'atto di creazione della configurazione di CER viene accettato/firmato da parte dei prossimi associati il regolamento interno che detta la ripartizione e destinazione delle quote di incentivo ricevute dal GSE. Prosumer e Consumer appartenenti alla medesima configurazione si attengono alle regole scritte nel regolamento interno in corso di validità. Il campo di applicazione del regolamento avviene per tutte le configurazioni create su territorio italiano.

VARIAZIONI AL REGOLAMENTO

Sun-fai favorisce la discussione interna sia a livello di cooperativa che di configurazione con uno stile di collaborazione e permettendo che il regolamento possa subire variazioni ed essere aggiornato di anno in anno a seconda delle necessità della Comunità e delle proposte provenienti dagli stessi soci. Le proposte e le modifiche al regolamento interno devono avvenire in sede di assemblea sociale. Ogni modifica viene discussa, votata dai soci e concordata con il CDA della Cooperativa Sun-fai che deve deliberarle.

In ogni caso, il regolamento interno viene riletto e nel caso riconsiderato almeno una volta all'anno durante l'assemblea sociale in sede di approvazione di bilancio. Le sue modifiche vengono votate dall'assemblea sociale.

SCHEMA DI REDISTRIBUZIONE DELL'INCENTIVO

Ogni configurazione ha i limiti geografici della cabina primaria di riferimento. Lo schema di redistribuzione degli incentivi è pensato per configurazioni. Ogni configurazione redistribuisce gli incentivi raccolti dalla condivisione virtuale dell'energia tra i soci afferenti ad essa. Lo schema di ripartizione segue lo schema indicato dai dati che il GSE condivide una volta l'anno la fine di giugno.

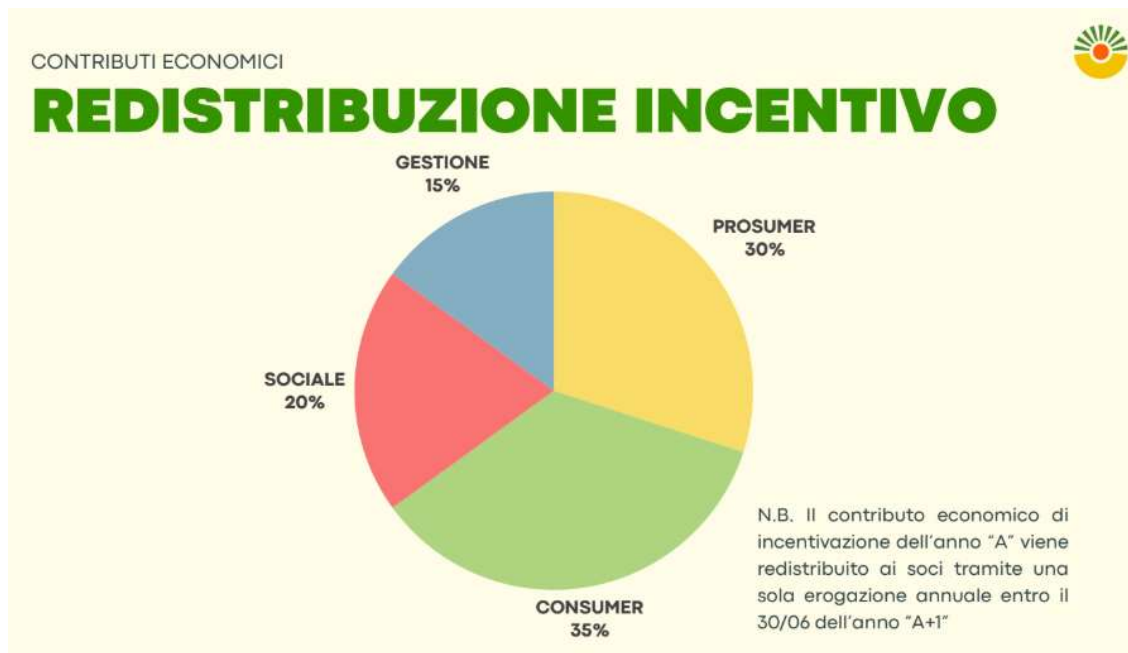
Di seguito viene descritto lo schema di redistribuzione delle quote che valorizza lo scambio virtuale dell'energia virtualmente condivisa tra Produttori, Prosumer e Consumer.

Il Decreto CACER prevede che le CER assicurino che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia dell'energia oggetto di incentivazione, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti. Il valore soglia è definito come il superamento del 55% dell'energia condivisa virtualmente tra i soci della configurazione, fatta 100 l'energia condivisibile immessa in rete.

Più specificatamente il decreto CACER fissa dei valori soglia per cui:

- nei casi di accesso all'incentivo in solo conto di esercizio (nessun incentivo dell'impianto in conto capitale del 40%) → 55% da redistribuire a tutti e il 45% secondo i vincoli (nessuna PMI e nessun prosumer)
- nei casi di cumulo dell'incentivo con un contributo in conto capitale del 40% → 45% da redistribuire a tutti e il 55 % secondo i vincoli (no PMI e no prosumer)

Per l'anno 2025 si è deciso di destinare il 30% ai prosumer, il 35% ai consumer, il 20% al sociale e il 15% per la gestione.



I ristorni ai soci avvengono dopo un anno o, in ogni caso, dopo la condivisione da parte del GSE del foglio di calcoli con i dettagli dell'energia "condivisa". L'unico vincolo nella redistribuzione è posto dal GSE.

SCHEMA DI GOVERNO DELLE SINGOLE CONFIGURAZIONI

In aggiunta agli organi sociali previsti dallo statuto, il presente regolamento ammette la possibilità per ogni configurazione di avere un'autonomia propria che sappia valorizzare il proprio territorio con progetti di bene comune, abbia a cuore le fragilità che lo contraddistinguono, riconosca le carenze e sappia farsene carico. Ritrovarsi tra soci della medesima cabina primaria permette di riconoscere uno o più referenti della configurazione. I referenti saranno eletti dopo una candidatura durante una delle riunioni delle singole configurazioni. Il/I referente/i sono riconosciuti tali affinché si facciano carico di:

1. fare da trait d'union tra la configurazione e il CDA;

2. moderare e facilitare le riunioni tra gli associati di una stessa configurazione. Da quelle in cui si discutono le proposte dei progetti sociali meritevoli fino a quelli in cui si votano i progetti sociali a cui destinare gli incentivi;
3. organizzare gli incontri tra gli associati di una stessa configurazione in luogo, data e ora;

Per convocare un'assemblea tra i soci di una configurazione si decidono tre possibili date e tre possibili orari almeno due settimane prima che questi abbiano luogo. Il CDA si premura di comunicarlo a tutti i soci della medesima configurazione almeno 2 settimane prima della prima delle date proposte per la riunione. Si lasciano votare le persone per 4 giorni attraverso un sondaggio online nel quale si dà la possibilità di proporre punti all'ordine del giorno e poi in base alle maggiori disponibilità si organizza l'incontro. Deve essere possibile seguire la riunione anche da remoto. Prima della riunione viene scelto un segretario che prende appunti e trascrive i fatti, gli eventi e le decisioni salienti della riunione. Ogni riassunto della riunione viene salvato in una cartella del Drive di Sun-fai dedicata alla configurazione. Si può richiedere la partecipazione di qualcuno del CDA o qualche persona delegata dal CDA. I riassunti restano a disposizione di qualsiasi persona della Cooperativa Sun-fai che li richieda.

Una volta stabilito il giorno e l'orario attraverso il sondaggio, il CDA ha l'incarico di comunicare a tutti i soci afferenti alla medesima cabina primaria un invito ufficiale alla riunione via mail e attraverso il gruppo whatsapp in cui siano inclusi i punti all'ordine del giorno scelti e quelli proposti dai soci.

Il/i referente/i presiede l'assemblea di configurazione facilitandone la discussione, da cui possono derivare suggerimenti di valore consultivo da sottoporre al CDA riguardanti la medesima cabina primaria o l'intera cooperativa.

Ogni singola configurazione può decidere fino ad un massimo di tre destinazioni della quota "sociale" ogni anno. Ciascun progetto sociale o attività deve aver ricevuto una preferenza di almeno il 25% rispetto al numero dei votanti. Il CDA deve essere informato dei progetti scelti, valuta se questi sono in linea con la sensibilità della cooperativa, il suo oggetto sociale e le indicazioni del regolamento operativo del GSE. Ha il diritto di discuterne e confrontarsi sia con il referente che con tutti i soci afferenti alla medesima cabina primaria.

I progetti scelti vengono riconosciuti solo a valle della delibera del CDA.

Se non si raggiungono decisioni valide all'interno della riunione di configurazione dopo 3 sedute il CDA può decidere di deliberare la "causa" sociale che ritiene più consona all'oggetto sociale della Cooperativa e in linea con le direttive del GSE.

La singola configurazione può inoltre decidere aumentare (non diminuire) la quota percentuale riservata al progetto sociale. I punti percentuali aumentati possono essere erosi solo dai consumer e dai prosumer.

Un socio può decidere liberamente di rinunciare alla quota di incentivo che gli spetta per devolverla alla "causa" sociale.

Alla fine di ogni anno il CDA decide attraverso una delibera a quanto ammontano i costi fissi di gestione della cooperativa e come vengono suddivisi tra le configurazioni.